



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Azienda Committente
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICA
PATRIMONIO EDILIZIO SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

FASCICOLO DELL'OPERA



Codice: Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Regolamento: D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per le sole parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Codice.

VISTO

Il Coordinatore per la Sicurezza
in Fase di Progettazione

Ing. Angela Saviotti

Roma,

Responsabile del Procedimento
Ing. Cesare Cavone

Direttore dell'Area Gestione Edilizia
Dott.ssa Sabrina Luccarini

FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Verifica di Vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio di "Sapienza" Università di Roma
COMMITTENTE: Università degli Studi di Roma La Sapienza.
CANTIERE: P. Aldo Moro, Roma (RM)

Roma, 18/01/2018

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Ingegnere Saviotti Angela)

Ingegnere Saviotti Angela

Via E. Checchi, 60
00157 Roma (RM)
Tel.: 3339527017
E-Mail: angela.saviotti@pec.it

STORICO DELLE REVISIONI

0	18/01/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'esecuzione dei lavori oggetto del presente PSC riguarda le verifiche di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio della "Sapienza" Università di Roma. Tale patrimonio è stato suddiviso in n. 10 lotti. Le relative lavorazioni, che si riferiscono a ciascun lotto, sono:

- Esecuzione di indagini geognostiche da eseguire in ottemperanza all'Allegato C "Livelli di Vulnerabilità dell'Opera, indagini e prove minime di tipo geologico, e geomeccanico da eseguirsi ai sensi del Regolamento regionale 13 Luglio 2016 n. 14", comprese la preparazione, i ripristini dei luoghi e ogni eventuale pratica amministrativa necessaria all'espletamento dell'incarico.
- Esecuzione di ripristini strutturali e non strutturali in funzione delle indagini strutturali e dei rilievi effettuati in quantità utile a conseguire il livello LC2 così come normato ai sensi della Tab. C8A.1.3a della Circolare Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 e smi

I lavori di indagine e ripristini riguardano:

- le prove sui materiali per le verifiche tecniche che dovranno essere effettuate da laboratori in possesso della concessione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 380/2001e s.m.i;
- lavori per i ripristini strutturali;
- lavori inerenti le indagini geologiche e geo-sismiche finalizzate allo studio della vulnerabilità sismica di ciascun edificio di cui al presente PSC.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	-	Fine lavori:	-
----------------	---	--------------	---

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	P. Aldo Moro (Patrimonio Edilizio dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza")		
CAP:	00185	Città:	Roma
		Provincia:	RM

Committente

ragione sociale:	Università degli Studi di Roma La Sapienza
indirizzo:	Piazzale Aldo Moro n. 5 00185 ROMA [RM]
<i>nella Persona di:</i>	
cognome e nome:	Cavone Cesare
indirizzo:	Piazzale Aldo Moro n. 5 00185 ROMA [RM]

Responsabile dei Lavori

cognome e nome:	Cavone Cesare
indirizzo:	Piazzale Aldo Moro n. 5 00185 Roma [RM]

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	Saviotti Angela
indirizzo:	Via E. Checchi, 60 00157 Roma [RM]
cod.fisc.:	SVTNGI85B55C765K
tel.:	3339527017
mail.:	angela.saviotti@pec.it

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 RIPRISTINI

01.01 Ripristino e consolidamento

Per ripristini s'intendono quegli interventi, tecniche tradizionali o moderne di restauro anche statico eseguite su opere o manufatti da definirsi dopo necessarie indagini storiche, morfologiche e statiche, relative all'oggetto d'intervento e che vanno ad impedire ulteriori alterazioni dell'equilibrio statico tale da compromettere l'integrità del manufatto. La disponibilità di soluzioni tecniche diverse e appropriate sono sottoposte in fase di diagnosi e progetto da tecnici competenti e specializzati del settore.

01.01.01 Murature

Si tratta di tecniche di ripristino di parti di murature ammalorate che hanno in parte perso le loro caratteristiche funzionali e prestazionali. In genere ripristino delle murature portanti, con malte e betoncino, avviene per mezzo di calcestruzzi strutturali tradizionali ad elevata resistenza meccanica ricavati dalla combinazione di leganti di qualità con aggregati idonei.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda
	01.01.01.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino : Ripristino delle murature e/o di parti di esse con rimozione di parti ammalorate fino al raggiungimento degli strati di sottofondo solidi, con successiva pulizia e preparazione del fondo con bagnatura delle superfici ed applicazione mediante idonea attrezzatura. [quando occorre]	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		

Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
------------------------	--

01.01.02 Elementi in c.a.

Si tratta di tecniche di ripristino di parti di murature ammalorate che hanno in parte perso le loro caratteristiche funzionali e prestazionali. In genere ripristino delle murature portanti, con malte e betoncino, avviene per mezzo di calcestruzzi strutturali tradizionali ad elevata resistenza meccanica ricavati dalla combinazione di leganti di qualità con aggregati idonei.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.02.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino: Ripristino punti d'indagine di elementi strutturali con malta fibrorinforzata, tixotropica e a ritiro compensato, previa pulitura e protezione dei ferri delle armature con prodotti anticorrosivi. [quando occorre]	

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate	
------------------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda							
MP001							
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.	Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	

		adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.					
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle passerelle e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	Da realizzarsi dopo il montaggio dei lucernari e cupolini adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani per la loro realizzazione.	Passerelle su elementi dell'opera non praticabili: lucernari e cupolini	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle passerelle.	

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 7 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

▮ STORICO DELLE REVISIONI	pag.	2
▮ Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	3
▮ Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	5
01 RIPRISTINI	pag.	5
01.01 Ripristino e consolidamento	pag.	5
01.01.01 Murature	pag.	5
01.01.02 Elementi in c.a.	pag.	5
▮ Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	pag.	7
▮ Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	pag.	9
▮ ELENCO ALLEGATI	pag.	10
▮ QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	10

Roma, 18/01/2018

Firma
